

VERSO VENEZIA. Il film iraniano non è pronto, in forse «The Fan»



Una scena del film «Velocipedi ai tropici» diretto da David Riondino

Kiarostami resta in Iran Niente Notti per De Niro?

Venezia, vigilia di Mostra con qualche problema. Non ci sarà in concorso il film di Abbas Kiarostami: le ferie dei laboratori di stampa di Teheran hanno prolungato la lavorazione. Al suo posto un altro iraniano, *True Story* di Jalili. In dubbio (ma con più speranze) *The Fan*, con De Niro, in programma alle Notti. Ancora in forse i nomi della giuria, mentre il 27 saranno annunciati i Leoni alla carriera (che potrebbero essere meno dei 4 previsti).

ALBERTO CRESPI

■ ROMA. Il nuovo film di Abbas Kiarostami, *Ta'am-e-ghilass*, non sarà alla Mostra di Venezia. Era uno dei titoli forti del concorso, anzi: era un possibile Leone d'oro, perché si sa quanto sia bravo il regista iraniano di *E la vita continua* e di *Sotto gli ulivi*. Niente da fare. E altri film sono «a rischio», mentre permangono incertezze sulla composizione della giuria. Si fanno sempre i nomi di Jacqueline Bisset, Roman Polanski, Anjelica Huston, del regista indiano Mrinal Sen, dello scrittore Paul Auster (quello del dittico *Smoke-Blue in the Face*) e di Antonio Skarmeta, autore del romanzo da cui è stato tratto *Il postino*.

Ma un giurato, si sa, alla fin fine si trova. Sostituire Kiarostami è meno semplice. Quasi sicuramente sarà una sostituzione «interna», nel senso che al posto di *Ta'am-e-ghilass* andrà in concorso un altro film iraniano, *True Story* di Abdol-fazl Jalili, che per altro era già nel programma della Mostra, sezione Finestra sulle immagini. Trattandosi di un autore come Kiarostami, e di un paese come l'Iran, si affaccia subito alla mente una parola: censura. Ma pare davvero che non sia così. Più semplicemente, il film non sarebbe pronto. Gillo Pontecorvo ci racconta di aver avuto una lunga conversazione telefonica con Kiarostami: «Era dolente, quasi disperato. Ci teneva moltissimo, ma si è trovato di fronte a contrattempi tecnici insormontabili. Il laboratorio dove sta stampando ha fatto più ferie del previsto. Ci siamo consultati per un'ora, al telefono, da regista a regista. Lui mi diceva: posso portare la pellicola a un altro laboratorio, ma ne ho paura, e se poi rovino tutto il girato? Inoltre doveva ancora doppiare delle scene... Niente, ormai solo un miracolo potrebbe far arrivare il film: un miracolo al quale non più del 10 per cento di possibilità». Sull'ipotesi della sostituzione con il film di Jalili, Pontecorvo si sbilancia volentieri: «Se non avviene il miracolo di cui sopra, in concorso c'è lui. Kiarostami stesso non sarebbe onorato: è come se ci fossi io, mi ha detto. Jalili è un suo allievo e già l'anno scorso era stato Kiarostami a segnalarglielo

per la Mostra».

Pontecorvo, comunque, è giustamente amareggiato per la defezione di Kiarostami, che si aggiunge a quella - nota da tempo - di David Lynch, il cui *Lost Highway* era dato per sicuro mesi fa. «Il film di Lynch - prosegue Pontecorvo - sembrava una scelta tranquilla, poi i produttori hanno cominciato a essere dubbiosi se venire in concorso o fuori concorso, inoltre il co-produttore francese (della Ciby 2000) è sempre stato contrario...». È in dubbio anche un film giapponese selezionato per la «Corsia di sorpasso», *La coda della rondine*, ed è a rischio *The Fan*, diretto da Tony Scott e interpretato da Robert De Niro, previsto nelle «Notti veneziane». Qui, però, la questione è ancora aperta, come ci dice Giorgio Gosetti, curatore della sezione assieme a Irene Bignardi: «A quanto ci risulta, la società di produzione Mandalay (che è una società satellite del gruppo Sony) si è scapicollata perché il film fosse pronto in tempo per Venezia. Poi, però, il film è uscito negli Stati Uniti lo scorso week-end e sono sorti degli strani «problemi tecnici»: Tony Scott non sarebbe soddisfatto di alcuni dettagli della colonna sonora... Con un po' di malizia, non si può non notare che il film, sul mercato Usa, è partito assai male... sta di fatto che *The Fan* è in programma il 30 agosto e loro sostengono di avere problemi tecnici non risolvibili per quella data. Fra stasera e domani (oggi per chi legge, ndr) ci rimetteremo in contatto con Mandalay e Sony». Si saprà, dunque, oggi se *The Fan* rimane alle Notti o se si dovrà trovare un sostituto (anche qui, si mormora di una sostituzione interna: «promuovere» alle Notti la versione restaurata di *Giù la testa*, di Sergio Leone, prevista per la Finestra). Da notare che la collocazione di *The Fan* al 30 agosto è stata scelta anche per consentire alla star del film, Robert De Niro, di rimanere a Venezia per la promozione, visto che il grande Bob sarà alla Mostra anche per il film d'apertura (*Sleepers* di Barry Levinson). Per le Notti, che hanno già perso per strada *Jack* di Francis Coppola (per decisione dello stesso regista), sareb-

be un brutto colpo.

Infine, un piccolo seguito polemico sul film di David Riondino *Velocipedi ai tropici*. Dapprima tenuto «in caldo» per la Settimana italiana, poi non scelto: ma pensava che sia stato per motivi politici (il film si svolge a Cuba), conoscendo Pontecorvo, è davvero folle. E d'altra parte lo stesso Pontecorvo, in una dichiarazione rilasciata a tarda sera, si dichiara mol-

to dispiaciuto nel leggere certe dichiarazioni rilasciate alla stampa da Sabina Guzzanti: «Io mi auguro che Sabina Guzzanti, quando parla di «incicci» nel nostro lavoro, sia stata fraintesa dall'estensore dell'articolo (si riferisce a un'intervista su *Il Messaggero* ndr). Se così non fosse dovrebbe vergognarsi di lasciarsi andare ad affermazioni così false che non sembrano dettate da lei».

MUSICA. In ricordo di Bernardini

Nel Bussola-day torna Gabriella

Una serata, a Torre del Lago, in ricordo di Sergio Bernardini, il patron della Bussola. Oltre due ore di spettacolo, per ricordare quegli anni e premiare i nuovi talenti di oggi. I riconoscimenti sono andati a Marina Rei, Vincenzo Saleme, Francesco Paolantoni ed Enzo Jacchetti. Il rifiuto di Ambra. Una serata che ha visto il ritorno sulle scene, dopo otto anni, di Gabriella Ferri. La trasmissione questa sera va in onda su Raidue alle 20.50.

STEFANO CECCARELLI

■ TORRE DEL LAGO (Lucca). Una serata di musica e cabaret per ricordare Sergio Bernardini, il patron della Bussola, mitico locale della Versilia anni Sessanta. Una serata piena di ricordi con la partecipazione di artisti consacrati al successo proprio dal locale di Focette, ma anche di nuovi talenti della musica e del teatro sul palcoscenico del Teatro pucciniano di Torre del Lago. Personaggi emergenti insigniti del premio Bernardini, giunto quest'anno alla seconda edizione. Lo spettacolo, condotto da Gianni Minà e Rosita Celentano, dal vivo non era troppo entusiasmante. Sul piccolo schermo magari riuscirà diversamente, e lo si potrà giudicare stasera su Raidue alle 20.50.

Comunque oltre mille persone, sfidando la pioggia battente che più volte ha interrotto le riprese televisive, hanno applaudito i loro beniamini di un tempo. A cominciare da Renato Carosone, che nel lontano '55 inaugurò il locale. «Fu Sergio - ha raccontato il settantaseienne cantante fra un brano e l'altro - a cercarmi di persona. Suonavo al Caprice di Milano e per un mese intero Bernardini mi tallonò, convincendomi alla fine a partire». E quella fu solo la prima delle tante commesse vinte. Per esempio il luogo dove aprire il locale, allora una vera e propria terra di nessuno fra Viareggio e Forte dei Marmi. Ma a Sergio piaceva scommettere e rischiare, trascinando con sé futuri protagonisti del mondo dello spettacolo.

È proprio con la speranza di ripercorrere le gesta di Bernardini

che il figlio Mario ha dato vita al premio: un riconoscimento ai nuovi talenti nei quattro campi - musica, cabaret, teatro e televisione - in cui si muoveva il patron versiliese. Quel riconoscimento lo hanno guadagnato ora Marina Rei per il sicuro talento musicale dimostrato a Sanremo; Vincenzo Saleme per la vena grottesca del suo lavoro teatrale, mentre, per il cabaret, per la prima volta Robertino/Francesco Paolantoni - il concorrente ideale di tutti quiz - alla faticosa domanda «ho vinto qualche cosa?» si è sentito rispondere di sì. Ed Enzo Jacchetti, premiato per la tv, ha commentato il gran rifiuto di Ambra, che per impegni non è venuta a ritirare il premio assegnatole: «Questa non è venuta ed i giornali le hanno dedicato articoli su articoli, per me che sono qua, niente. Forse era meglio se non venivo neanche io!».

La più acclamata della serata, comunque, è stata Gabriella Ferri, da oltre otto anni lontana dal palcoscenico e dalla tv: e nonostante un po' di emozione e tanta pioggia, il suo è stato un ritorno da protagonista. Due interpretazioni - *I te vurria vasa* e *Per Lungotevere* - con la solita voce inconfondibile, ed una chiacchierata quasi confidenziale, rigorosamente in romanesco, con il pubblico rimasto a bagnarsi solo per lei. «Perché ho smesso di cantare? Ma perché non ce la facevo più. La canzone è confessione e se non c'ho niente da dire, non canto. Ora so' qua, e se non ve va bene tiratemi i pommidori che domani c'ho er pranzo pronto».

Salta fuori una nuova opera di Shakespeare

In contemporanea alla riapertura del Globe Theatre, uno studioso inglese ha rivelato che Shakespeare scrisse 39 opere teatrali e non 38. Secondo il professor Eric Sams, l'*Edoardo III* andrebbe attribuito al Bardo anziché a un anonimo.

A Farneto Teatro un «Sogno» fuori dalla scena

Farneto Teatro 1996 propone il *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare per la regia di Maurizio Schmidt in un allestimento che utilizza luoghi reali. Prossime date da oggi al 28 agosto alla Rocca Maggiore di Assisi, l'1 e 2 settembre nei Giardini di Palazzo Vitelli a Città di Castello.

E Rugarli dissacra l'Odissea

Una versione moderna e dissacrante dell'*Odissea* ideata dallo scrittore Giampaolo Rugarli va in scena stasera a Marina di Carne-rotta. Ulisse è un ingegnere che torna dall'Amazzonia dopo venticinque anni di assenza, mentre la Tela di Penelope è il nome di un ristorante milanese.

Risputa Ike «Su di me troppe bugie»

Torna in concerto Ike Turner. Il cantante, 64 anni, dopo il divorzio da Tina, si è guadagnato da vivere vendendo caramelle e sigarette ed è finito in carcere 11 volte. Ora vuole ridare dignità alla sua immagine distrutta dai racconti della ex compagna.

Il Telegatto ritrovato è di Santoro?

Potrebbe essere di Michele Santoro il *Telegatto* ritrovato lunedì in un campo nomadi di Roma. Pare infatti che dalla redazione di *Tempo reale* fosse sparita la statuetta consegnata al giornalista per l'edizione 1991-92 di *Samarcaonda*.

22ARCICA
Not Found
22ARCICA

MILANO

Via Felice Casati 32
Tel. 02/6704810-844

A PECHINO PER LA MARATONA
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano il 17 ottobre
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 10 giorni (8 notti)
Partenza da Roma il 16 ottobre
Durata del viaggio 11 giorni (9 notti)

Quota di partecipazione lire 2.240.000
Visto Consolare lire 30.000
Supplemento camera singola lire 395.000

L'itinerario: Italia(Helsinki)/Pechino-Helsinki/Italia

La quota comprende: Volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e Milano e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione in camera doppia presso l'Hotel Mandarin (4 stelle), la prima colazione, due giorni in mezza pensione e un giorno in pensione completa, la visita alla Città Proibita, alla Grande Muraglia e al Palazzo d'Estate, un accompagnatore dall'Italia o l'assistenza della guida locale cinese.

Nota. Le iscrizioni alla Maratona, che si svolgerà il 20 ottobre, sono accettate entro il 1° settembre salvo diverse disposizioni delle autorità cinesi. Il costo è di lire 49.000 a persona. Tutti i passeggeri, anche se non iscritti alla Maratona, potranno seguire i partecipanti alla manifestazione che si svolgerà lungo le vie di Pechino. Le prenotazioni a questo viaggio saranno chiuse entro il 10 settembre.

C O S A F A I Q U E S T ' E S T A T E ?

**COPENAGHEN
IN BICICLETTA**

Una settimana pedalando alla scoperta della vita quotidiana e della storia in una città 'dal volto umano', che non conosce traffico e stress e dove le piste ciclabili e l'ecologia urbana sono una realtà. Non un banale viaggio organizzato, ma la possibilità di vivere la tua vacanza senza imposizioni, interpretandola a piacimento, con scelte motivate solamente dalle tue voglie e dal tuo bagaglio culturale.

Copenaghen Capitale Europea della Cultura '96
Oltre a mille iniziative anche concerti di jazz e musica dal vivo, la vita dei caffè, il backgammon, la produzione della birra, gli «smørrebød», la pasticceria danese, i mercatini delle pulci, gli incontri con danesi di tutte le età e... il cielo del nord. Tutte le sere cena in un tipico «kro» danese a tempo di «hygge».

Percorsi guidati
Nell'esplorazione della città, ma anche attraverso la fantasia e il sogno delle favole di H.C. Andersen e l'incanto di Tivoli, l'utopia alternativa di Christiania e l'efficienza del «welfare state» danese. Dragør e le tradizioni di un villaggio di pescatori, le querce e i faggi secolari e i duemila cervi del parco di Dyrehaven.

Come, dove, quando
Si raggiunge la capitale scandinava in aereo, in auto o in treno. Durata: da lunedì pomeriggio a domenica mattina.
Partenza: 2 settembre 1996
Vitto e alloggio con trattamento di pensione completa. Bicicletta. Accompagnatore e interprete. Assicurazione. Per il viaggio si organizzano gruppi-auto.
Costo: L. 600.000 (compresa tessera Jonas)
Organizzazione tecnica: Foreningen Gran Fritid Frederiksberg. Per informazioni e prenotazioni telefonare dalle 13.30 alle 19 alle
0444-321338 e 0444-322093 (fax)
Associazione Jonas via Liroy 21 36100 Vicenza

